

L'ildomani

www.ildomaniidellacalabria.it

LAMEZIA

Redazione: Via A. Anile, 41 Catanzaro Tel. 392.9211260 Fax 0961.3098239 - redazione@ildomaniidellacalabria.it

Il direttore dell'Asp pronto a garantire risorse. Ieri mattina la protesta con don Panizza davanti all'ospedale

L'impegno di Mancuso per le terapie dei disabili

«Mi impegnerò a trovare nel budget dell'azienda una cifra adeguata (per un ammontare di circa 20mila euro) per garantire, ai disabili del centro gestito dalla "Progetto Sud", le terapie riabilitative sino alla fine dell'anno». Lo ha detto il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, che ieri pomeriggio ha incontrato don Giacomo Panizza negli uffici amministrativi dell'azienda. Il sit-in, che si è svolto ieri mattina davanti agli uffici amministrativi dell'Asp di Catanzaro in via Perugini a Lamezia Terme, ha smosso qualcosa. Un piccolo sospiro di sollievo per don Panizza che si è unito al grido di tutti coloro che, hanno visto leso; il proprio diritto alla salute. Il comitato degli utenti, affiancato dalla comunità "Progetto Sud", presieduta e guidata da don Giacomo Panizza e dalla Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) Calabria, guidata da Nunzia Coppedè, in mattinata, hanno protestato contro "i tagli alle terapie riabilitative per disabili" operate dall'Asp. Una decisione che ha portato a degli scenari allarmanti: il centro riabilitativo della comunità "Progetto Sud", già inserito in un programma di riabilitazione, ha dovuto interrompere, fino alla



fine dell'anno, le prestazioni erogate perché il numero previsto da contratto, e stipulato con l'Asp nell'agosto scorso, è stato già abbondantemente superato; altri bisognosi di terapie, scritti nelle liste d'attesa, non si sa sin quando dovranno aspettare; alcuni migrano fuori nella speranza di curarsi e riabilitarsi al meglio ed al-

tri non sanno addirittura di averne diritto e stanno chiusi in casa fino a quando verranno nascosti in un ricovero fino alla fine della loro vita. Per molti di loro, come ha affermato il presbitero in una lettera aperta rivolta ai sindaci, «le terapie sono addirittura "salvavita": necessarie per vivere, per respirare e potersi muovere nel

letto o su una sedia a rotelle». Nella consapevolezza di essere in un tempo di "tagli" provocati dal Piano di Rientro, don Panizza ha ribadito «è anche tempo di razionalizzare e riprogrammare le risorse disponibili». La decisione di Mancuso che, non ha tardato ad arrivare, ha così rincuorato anche i genitori di alcuni

bambini disabili in cura nella comunità "Progetto sud" che, ieri mattina, lamentavano la richiesta dell'azienda di sottoporre i propri figli a visita medica. Una disposizione voluta per accertare le loro effettive condizioni. «Non solo hanno interrotto il servizio da un giorno all'altro - hanno commentato i familiari - ma vogliono accertare anche se la disabilità c'è o meno. Una vera presa in giro, dettata dalla necessità di risparmiare circa 20mila euro. Una cifra modesta che l'azienda avrebbe potuto facilmente reperire». Soddisfatta della decisione del direttore generale anche la Presidente della Fish, Nunzia Coppedè. Risollevato dalla notizia anche il sindaco di Lamezia Terme, Gianni Speranza che, insieme all'assessore alle politiche sociali Rosario Piccioni, è stato presente alla manifestazione mostrando la propria solidarietà ai familiari delle persone disabili, a don Giacomo Panizza e a Nunzia Coppedè. Il primo cittadino ha espresso la propria angoscia per quanto è accaduto ed è intervenuto immediatamente nei confronti dei vertici dell'Asp per sollecitare un incontro e una soluzione posi-